

COMUNICATO STAMPA

Corporate governance come fattore di competitività *per le imprese italiane: Consob e mercato a confronto*

La *corporate governance* è un fattore determinante per la competitività del sistema Italia nel confronto internazionale. Digitalizzazione, disintermediazione e sostenibilità sono fra i principi che devono ispirare oggi il cambiamento nelle pratiche di governo societario.

A fare il punto su questi temi il convegno “*Corporate governance* in Italia: analisi e *best practices*”, tenutosi oggi a Roma su iniziativa di Consob, Assonime e Comitato italiano per la *corporate governance*.

“La materia è investita da due ondate di innovazioni: la deglobalizzazione e le contabilità decentrate, *blockchain* e Dlt”, ha osservato Paolo Savona, Presidente della Consob, in apertura dei lavori. “Gli incombenti sviluppi contabili decentrati impongono – ha detto - una riorganizzazione della *governance*. I nuovi assetti devono prendere in considerazione i mutamenti tecnologici e geopolitici in atto, per evitare che le nostre imprese si trovino spiazzate dalla concorrenza estera”.

“La riforma del Tuf è un’occasione importante per riallineare il nostro sistema a quello dei principali Paesi europei”, ha commentato Patrizia Grieco, Presidente di Assonime. “La legge delega prevede una semplificazione delle regole, tenendo conto anche dei codici di autodisciplina. La nomina e la composizione del *board* possono essere notevolmente semplificate, ampliando gli spazi di autonomia statutaria.”

“Dall’analisi dell’applicazione del Codice di autodisciplina emerge un miglioramento costante”, ha sottolineato Massimo Tononi, Presidente del Comitato italiano per la *corporate governance*. “La sfida più rilevante che abbiamo di fronte – ha aggiunto - è quella di una più efficace declinazione dei temi di sostenibilità nella definizione dei piani industriali, allo scopo di coniugare al meglio la creazione di valore con la tutela dell’ambiente e dei diritti umani”.

“Il confronto tra regolatori ed esperti è importante per promuovere la competitività e la capacità di attrazione del nostro mercato”, ha commentato Chiara Mosca, Commissaria Consob, in chiusura dei lavori. “Questi – ha concluso - sono gli obiettivi della riforma che il Legislatore ha delegato al governo e rispetto ai quali il nostro impegno è massimo”.